

I pellegrini tra monumenti e spiritualità popolare

I pellegrini bergamaschi in viaggio nel golfo di Salerno con il vescovo. Alla ricerca della bellezza
A pagina 22



Anche le Fiamme Gialle corrono alla mezza Maratona

A settembre la manifestazione sportiva diventerà il simbolo della lotta per la legalità
A pagina 22



La Gamec «versione Palazzetto» Spazi per 6.000 mq e soffitti alti

Il nuovo polo culturale. Il Comune al lavoro per lo studio di fattibilità
E per la Montelungo spunta il progetto di un sottopasso con il parco Suardi

Nuova Gamec, avanti tutta. Sbloccato definitivamente il nuovo palazzetto sull'area dell'ex Ote - l'accordo tra i privati (gli imprenditori Domenico Bosatelli e Giovanni Noris) è dei giorni scorsi - anche il trasferimento della Galleria di arte moderna e contemporanea nell'attuale sede dell'impianto sportivo alla torre del Galgario sembra trovare sempre più consistenza, incastrando una tessera fondamentale in quel puzzle culturale e turistico previsto anche dal Piano di governo del territorio nell'area tra l'Accademia Carrara e la nuova sede universitaria della Montelungo.

In arrivo la Guggenheim di via Pitentino? L'ipotesi caldeggiata da Palafrizzoni è legata a filo doppio alla vicenda dei Magazzini generali di via Rovelli dove, grazie alla donazione di 4,5 milioni di euro della Fondazione Bancapopolare di Bergamo, si era pensato ancora all'epoca della Giunta Tentorio di allestire la nuova sede della stessa galleria. Il nodo starebbe proprio nel convincere i vertici della fondazione a dirottare i fondi messi a disposizione nel complesso del Galgario e, proprio con questo obiettivo, già un paio di settimane orsono il sindaco aveva annunciato uno studio di fattibilità per consentire a tutti di ragionare su qualcosa di concreto. I tecnici sarebbero ancora al lavoro, ma il disegno è già chiaro.

«In pratica - spiega l'assessore alla Riqualificazione urbanistica Francesco Valesini - l'idea è quella di demolire le tribune e, tenendo solo la struttura, realizzare un piano intermedio nell'altissimo spazio - si tratta di dodici metri - in cui oggi si trova il campo da gioco. In questo modo gli attuali 2.200 metri quadri verrebbero raddop-



Il palazzetto dello Sport ospiterà la nuova Gamec FOTO FRAU

piati, arrivando a un totale di circa 6 mila metri quadri se si considera anche il seminterrato che oggi ospita la palestra di scherma e gli spogliatoi». I vantaggi non sarebbero indifferenti. Rispetto ai Magazzini generali, non solo la superficie sarebbe leggermente superiore, ma anche l'altezza - dato decisamente importante ai fini di un eventuale allestimento con opere di grandi dimensioni - risulterebbe maggiore: sei metri rispetto ai 3,80 del complesso di via Rovelli. In più bookshop, ristorante, bar e servizi accessori potrebbero essere allestiti tutti all'interno del complesso di proprietà del Comune, mentre nella vecchia ipotesi questi ultimi avrebbero dovuto essere oggetto di una convenzione in quanto realizzati sul-

l'area di proprietà della banca.

Ancora tutto da decidere ovviamente. Discreto c'è che l'amministrazione comunale sull'area sta già investendo molto. La conferma dall'accordo di programma per l'ex Montelungo che sta per approdare in Consiglio comunale: proprio nell'ambito del piano di riconversione dell'ex caserma, infatti, la Giunta ha deciso di realizzare anche un collegamento sotterraneo tra il nuovo complesso e il parco Suardi. «L'obiettivo - aggiunge Valesini - non è solo superare un nodo viabilistico, ma porre ulteriore attenzione all'effettiva realizzazione di quel polo culturale previsto dallo strumento urbanistico».

Questi programmi dalle parti della Torre del Galgario. Il presup-

posto, dicevamo, sta però dalle parti via Bianzana, dove i privati hanno trovato l'accordo sull'ex Ote e il nuovo palazzetto dello sport. In particolare Domenico Bosatelli, proprietario dell'80 per cento delle aree, ha acquistato il restante 20 per cento da Giovanni Noris, dopo una trattativa durata parecchi mesi. Ora all'orizzonte c'è un progetto che, accanto alla realizzazione di un'arena per eventi sportivi e concerti, prevede una parte di residenziale, più una quota di terziario e commerciale. Per concretizzarlo servirà un accordo di programma - che dovrebbe coinvolgere anche la Regione -, ma almeno il primo e fondamentale passo è stato compiuto.

E. Fa.

Storylab

L'attuale sede dal 1961 quando arrivò da via Paglia

In questa foto postata da Riccardo Schwamenthal sul sito Storylab, si vede uno scorcio di via Ghislanzoni con le bancarelle del mercato che era anche in via Paglia. Sulla data della foto, dopo un confronto tra lettori, la conclusione è che dovrebbe essere stata scattata lunedì 19 dicembre 1960. Lunedì 8 gennaio 1961, secondo quanto scrive Roberto Vetere sempre su Storylab, il trasloco nella nuova sede, dove si trova tutt'ora.



Via Ghislanzoni, dicembre 1960



Agli ex Ospedali Riuniti troverà posto la nuova sede dell'Accademia della Gdf

la Guardia di Finanza più una parte residenziale e commerciale; l'accordo di programma, che rappresenterà di fatto la variante urbanistica, entrerà però nel dettaglio definendo anche quei progetti legati ai 4 milioni e mezzo di euro generati dalla stessa trasformazione e destinati al quartiere. All'orizzonte ci sono progetti per la sistemazione dell'area del Campo di Marte e di via Grataroli, la riqualificazione di Largo Barozzi e piazzetta Santa Lucia, la ciclabile di via XXIV maggio e la sistemazione dell'ex reparto di Anatomia patologica dove, accanto a spazi per i residenti, troveranno posto anche gli uffici dell'assessorato ai Servizi sociali.

Montelungo

Anche l'accordo di programma per l'ex caserma Montelungo è in dirittura di arrivo. La Cassa depositi e prestiti cederà una parte del complesso all'Università per la realizzazione del collegio studentesco e degli impianti sportivi, mantenendo nel proprio patrimonio la porzione dell'ex Colleoni destinata a un intervento residenziale. Rispetto alle previsioni, dopo il confronto con la Sovrintendenza, nell'accordo di programma non mancheranno le novità. In particolare lo studio Barozzi-Veiga, vincitore del concorso internazionale, sta lavorando sul fronte adiacente alla torre del Galgario dove verranno mantenuti i

due corpi di fabbrica che dovevano essere inizialmente abbattuti, mentre l'amministrazione ha deciso di puntare su un collegamento sotterraneo tra la corte interna del nuovo complesso e il parco Suardi.

Stadio

In questo caso la variante urbanistica seguirà l'iter classico. Il primo passaggio in Consiglio sarà quello dell'adozione per poi tornarci con la definitiva approvazione dopo le osservazioni e le controdeduzioni. Obiettivo: completare l'iter entro ottobre per procedere contestualmente al bando con cui l'impianto sarà ceduto dal Comune.

E. Fa.